



**Finiti in residui passivi 300 milioni, già stanziati, di contributi a 15 aziende Rischiano il posto 300 lavoratori**

## La Regione dimentica i fondi: in pericolo coop di handicappati

La Regione Lazio, dopo averli stanziati, fa finire nei residui passivi trecento milioni. E trecento persone tra cui molti handicappati, ora rischiano il posto di lavoro. La gravissima «dimenticanza» viene denunciata da quindici cooperative integrate (nate negli ultimi anni a Roma) nel Lazio per promuovere l'inserimento nel lavoro in forma autogestita di portatori di handicap che dovevano usufruire di quei finanziamenti. Iniziative di estrema importanza che ora rischiano di non avere più un futuro. A lanciare il grido d'allarme, assieme alle 15 cooperative è anche la Lega nazionale cooperative e mutue che in un comunicato afferma: «Fin dal 1980 una legge regionale prevede contributi annuali alle cooperative integrate per bilanciare la mancata produttività legata alla presenza di handicappati gravi e rendere così le aziende competitive sul mercato. Quest'anno la giunta non ha predisposto per tempo gli atti da sottoporre al consiglio regionale mandando circa trecento milioni stanziati in residuo passivo. Secondo la Lega «questa gravissima inadempimento della giunta comporta inevitabilmente il fallimento delle aziende». Senza il soste-

gno del finanziamento della Regione perdono la possibilità di chiudere i bilanci in pareggio. Con quei trecento milioni finiti in residui passivi, infatti, la Regione Lazio avrebbe dovuto rimborsare alle cooperative somme già spese. Sono oltre 1300 gli addetti a queste quindici aziende che operano nei campi più disparati dall'artigianato, all'industria, ai servizi. «E in pericolo — denuncia la Lega — non solo i posti di lavoro ma anche la possibilità di integrare i costi tecnologici imposti dall'attuale mercato dell'elettronica: concorrenzialità da parte di imprese dotate di ben altri mezzi, sono queste alcune delle ragioni principali di tali difficoltà. Sono 48 gli occupati della «Capodarco» elettronica, di cui 22 handicappati. Quarantacinque invece sono i soci dell'«Esempro» un'altra delle 15 aziende rimaste senza finanziamenti della Regione. La cooperativa nacque nel 1977 su iniziativa di alcuni infermieri ed assistenti sociali. All'iniziativa si interessò la Provincia di Roma che fece ottenere alla cooperativa l'affidamento delle pulizie di alcune piccole strutture sanitarie.

Iniziativa di alcuni handicappati e giovani della comunità Capodarco che tendevano in questo modo risolvere i problemi del collocamento in maniera autogestita ed alternativa alle strade ordinarie. Ceramica, elettronica e agricoltura sono i tre settori in cui opera la «Capodarco». Le dimenticanze della Regione Lazio vanno ad aggiungersi alle pesanti difficoltà finanziarie che la «Capodarco» incontra soprattutto nel settore dell'elettronica. Inadeguatezza del capitale sociale, elevati costi tecnologici imposti dall'attuale mercato dell'elettronica: concorrenzialità da parte di imprese dotate di ben altri mezzi, sono queste alcune delle ragioni principali di tali difficoltà. Sono 48 gli occupati della «Capodarco» elettronica, di cui 22 handicappati. Quarantacinque invece sono i soci dell'«Esempro» un'altra delle 15 aziende rimaste senza finanziamenti della Regione. La cooperativa nacque nel 1977 su iniziativa di alcuni infermieri ed assistenti sociali. All'iniziativa si interessò la Provincia di Roma che fece ottenere alla cooperativa l'affidamento delle pulizie di alcune piccole strutture sanitarie.



**LUNGHEZZA** — Presenti 19 iscritti. Ha partecipato un esponente della Dc. Ha presieduto Michele Civita. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti approvati: Tesi 15, Castellina; Tesi 33, Inghrao.

**PORTA MEDAGLIA** — Presenti 49 iscritti. Ha partecipato una rappresentanza del Psi. 16 gli interventi. Ha presieduto Piero Rossetti. Tesi approvate con una astensione.

**OSTIA NUOVA** — Presenti 21 iscritti. Ha partecipato una rappresentanza del Comitato di quartiere. 16 gli interventi. Ha presieduto Enzo Proietti. Tesi respinte con un voto favorevole.

**ATAC OVEST** — Presenti 28 iscritti. 19 gli interventi. Ha presieduto Stefano Lorenzi. Tesi approvate con due astensioni.

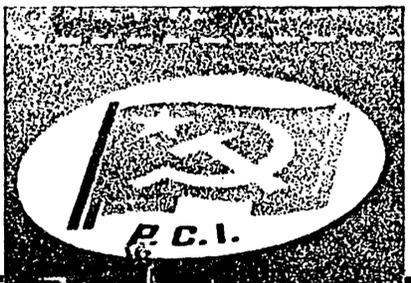
**ACILIA S. GIORGIO** — Presenti 22 iscritti. 5 gli interventi. Ha presieduto Giovanni Mazza. Tesi approvate all'unanimità.

**TORRETESTE** — Presenti 27 iscritti. Ha partecipato una rappresentanza della Comunità di S. Egidio. 13 gli interventi. Hanno presieduto Luigi Panatta e Sergio Scaglia. Tesi approvate con due astensioni.

**POLIGRAFICO DELLO STATO** — Presenti 50 iscritti. Hanno partecipato rappresentanze di Psi e Psdi. 20 gli interventi. Hanno presieduto Franco Funghi e Aldo Tortorella. Tesi approvate all'unanimità.

**CAMPITELLI** — Presenti 45 iscritti. 17 gli interventi. Ha presieduto Mario Tuvi. Tesi approvate con un voto contrario e due astensioni.

**CASERTA MATTEI** — Presenti 15 iscritti. Ha parteci-



**EMENDAMENTI RESPINTI:** Programma, Bassolino. **PONTE MAMMOLO** — Presenti 30 iscritti. Ha partecipato una rappresentanza del Psdi. 17 gli interventi. Ha presieduto Sandro Del Fattore. Tesi approvate attraverso una votazione sui singoli capitoli nella quale si tenesse conto degli emendamenti accolti. Emendamenti approvati: Tesi 11, uscita dell'Italia dalla Nato; Tesi 15, Castellina; Tesi 33, Inghrao. Emendamenti respinti: Tesi 33, verticismo della dirigenza sindacale.

**MONTEVERDE NUOVO** — Presenti 60 iscritti. Hanno partecipato rappresentanze di Psi, Dp, Psdi, Centro aziani, Circolo «Ciack 84», Associazione culturale Monteverde Nuovo. 17 gli interventi. Ha presieduto Giulia Rodano. Tesi approvate con due voti contrari. Emendamenti approvati: Tesi 11, uscita dell'Italia dalla Nato; Tesi 15, Castellina; Tesi 33, Inghrao. Emendamenti respinti: Tesi 33, verticismo della dirigenza sindacale.

**FIDENE** — Presenti 32 iscritti. Hanno partecipato una rappresentanza dell'Arcl-Uisp, erano presenti 3 simpatizzanti, delegazioni di Dc e Movimento Cristiano dei Lavoratori. 16 gli interventi. Ha presieduto Massimo Cervellini. Tesi approvate con quattro astensioni. Emendamenti approvati: Premessa, nelle attuali società sottolineare le «ingiustizie» oltre che le «angustie»; Tesi 3, operare per l'uscita dell'Italia dalla Nato; Tesi 15, Castellina; Tesi 22, si condivide l'impostazione dell'analisi sul pentapartito ma la sua stesura appare già inadeguata di fronte all'attuarsi della crisi negli ultimi mesi; Tesi 33, riproposizione dell'emendamento Inghrao con un'aggiunta che ne estende la portata a tutte le forme di rappresentanza istituzionale ed alla cooperazione democratica; Tesi 37, punti qualificanti dell'alternativa un governo che affronti le emergenze della vita pubblica ed economica e che sia alternativo alla Dc; Tesi 37, Pari dignità programmatica e di rappresentanza nel governo di programma; Programma, Bassolino.

**SAN SABA** — Presenti 32 iscritti. Hanno partecipato sei simpatizzanti. 13 gli interventi. Ha presieduto Leda Colombini. Tesi approvate con due voti contrari e dieci astensioni. Documento programmatico approvato con un voto contrario e sette astensioni.

**EMENDAMENTI APPROVATI:** Tesi 1, Cossutta; Tesi 15, Castellina; Tesi 27, Cossutta; Tesi 33, Inghrao; Tesi 43, Cappelloni; Tesi 43, da rimarcare la delega che dal 77 in poi il partito ha operato affidando al sindacato obiettivi politici propri; Tesi 45, Cossutta; Programma, Cossutta.

**EMENDAMENTI RESPINTI:** Tesi 12, Cossutta; Tesi 14, Cossutta; Tesi 14, sottolineatura del «nuovo corso» in Urss; Tesi 36, Santostasi; Tesi 37, Inghrao.

**PORTA SAN GIOVANNI** — Presenti 82 iscritti. Hanno partecipato una rappresentanza del Movimento federalista democratico e tre simpatizzanti. 19 gli interventi. Hanno presieduto Piero Salvigni, Teresa Andreoli, Fausto Tarstano. Tesi approvate con due voti contrari e una astensione.

**EMENDAMENTI APPROVATI:** Tesi 15, Castellina; Tesi 32, inserire una critica alle tendenze integraliste nel mondo cattolico; Tesi 33, Inghrao.

**EMENDAMENTI RESPINTI:** Tesi 1, Cossutta; Tesi 12, Cossutta; Tesi 14, Cossutta; Tesi 15, richiesta di uscita dell'Italia dalla Nato; Tesi 16, cancellare la frase «Il Pci non si sente parte di alcun campo ideologico e di alcun movimento a livello europeo e mondiale»; Tesi 24, Cappelloni; Tesi 27, Cossutta; Tesi 37, Inghrao; Tesi 43, Cappelloni; Tesi 45, Cappelloni.

**TIVOLI** — «Dall'insieme dei congressi di sezione emerge una vivacità politica, ideale, che forse neanche ci si aspettava. Un partito che discute e vuole continuare a farlo. Così afferma Daniela Romana segretario della Federazione di Tivoli del Pci, da poco più di cinque mesi. La conferenza stampa si tiene mentre fervono i preparativi per il congresso che avverrà da domani fino a domenica 9 presso l'hotel Torre S. Angelo. 5.675 iscritti, 78 sezioni: sono i numeri del censimento che si terrà il 19 marzo. È una derizzazione che ha appena due anni di vita. «La partecipazione può essere definita soddisfacente — continua Daniela Romana — con un dato numerico che in percentuale raggiunge il 28% degli iscritti».

## Domani congresso dei comunisti di Tivoli

Unico neo la presenza di poche donne, solo il 17% delle iscritte, mentre le delegate sono 17 su 134. Le Tesi sono state approvate all'unanimità in 34 congressi, con emendamenti nazionali in 22 e locali in 5 congressi. «Quest'ulti-

mo dato lo riteniamo assolutamente importante — prosegue il segretario — e dimostra la voglia di partecipare alla discussione sulle prospettive del partito in modo costruttivo, cercando di dare contributi ulteriori. Tra gli emendamenti è andato forte quello Inghrao sulla democrazia nel sindacato alla tesi 33, approvato in 16 congressi. In 20 è passato l'emendamento alla tesi 37 di Inghrao sul governo costituzionale, in altrettanti congressi quello alla tesi 15 della Castellina. Il Cossutta alla tesi 1, è stato approvato in 6 congressi. Per il programma, l'emendamento che ha avuto più successo è stato quello sull'energia, al punto b, di Bassolino, votato favorevolmente in 11 congressi.

## didoveinquando

### Cohen e il «mucchio selvaggio» paesano

**● FILOMENA L'AFRICANA** di e con Alfredo Cohen. **TEATRO DELL'OROLOGIO** Sala grande ore 21. Filomena, il nuovo personaggio di Alfredo Cohen è ancora una «mezzafemmina», come negli spettacoli passati, ancora una figura contrastata di uomo/donna che sceglie però alla fine la strada più impervia per continuare a vivere, quella della seconda natura, di una femminilità negata dall'essere nato maschio con il nome di Giulianigiacomo ed essere diventato rispettabile Ispettore dei Mercati. Filomena in realtà teneva anche un bordello a Torretta Inferiore e al seguito della guerra d'Africa andò, con tre ragazze, ad esercitare il mestiere tra le tende di Adis Abeba. Durante un pellegrinaggio al santuario di S. Gabriele, la verità viene fuori per bocca di un gruppo di paesani, di antiche rivalità, odi e passioni. La vita di Filomena è messa in vetrina, si susseguono incalzanti testimonianze, confessioni, ritratti e situazioni. Enel presentare questo «mucchio selvaggio» di paese che Cohen ottiene gli effetti mirabolanti di una narrazione senza respiro, di cruenti descrizioni sul filo di una possibile ma incredibile realtà. Quanti sono i personaggi che descrive? tutti, tutti quelli che Filomena ha amato, conosciuto, che le hanno fatto del male o del bene. L'abruzzese è una componente fondamentale degli spettacoli di Cohen, con quella parlata mista che sembra campana, pugliese e, appunto, abruzzese, con quella cantelante inflessione della voce che ricorda le bigotte di chiesa, ma anche il «pattarò», che vende per strada i suoi sacchi di tuberi.



Alfredo Cohen in «Filomena l'Africana»

### Cicciolina, provocazione in diretta e potere all'immaginazione (erotica)

C'è la fila per vedere Cicciolina. Il fenomeno è un po' arrugginito (l'epoca d'oro di Ilona Staller iniziò ai tempi delle prime, fantasiose radio libere), d'accordo, ma evidentemente ancora smuove attese e passioni. Il tutto accade al Teatro delle Muse, angusto luogo che ospita poco più di un centinaio di persone: siamo quindi lontani dai megashow negli stadi, ma qualcosa di curioso lo si ritrova ugualmente. Di Cicciolina se ne sanno di tutti i colori, gli amici più smaltizzati dicono di aver saputo da altri amici (notizie del genere sono accettabili solo se di

Cicciolina si esibisce al Teatro delle Muse



## Giovani per la musica stasera al «Manzoni»

L'Associazione Giovani Musicisti, nell'ambito della sua attività di promozione musicale per l'anno europeo della musica realizza «Giovani per la musica» due serate di concerti, il primo c'è stato il 24 febbraio e il secondo oggi (ore 21,30) presso il Teatro Manzoni di Roma (Via Montesabotio, 14), a cui parteciperanno giovani compositori ed esecutori. L'Agm è nata qualche anno fa con lo scopo di valorizzare e promuovere giovani musicisti, compositori ed esecutori; è infatti evidente che i giovani incontrano le maggiori difficoltà all'inizio della carriera, coinvolti in un circolo vizioso che dipende dalla necessità di farsi conoscere e dalla quasi impossibilità a trovare situazioni favorevoli. Lavorando su questi presupposti fondamentali l'Agm partecipa alle celebrazioni per l'anno europeo della

## Lezioni di danza presso l'Atelier di Correa

È INIZIATO ieri (ma le iscrizioni si chiudono comunque il 14 marzo) un ciclo di lezioni, workshop e laboratorio organizzato dal centro «L'Atelier della danza», diretto da Elena Gonzalez Correa presso il Convento Occupato in via del Colosseo. Il lavoro porterà, nel mese di luglio, alla realizzazione di un saggio-spettacolo, come tradizione da diversi anni: un'occasione sia per i veri principianti che per quelli con migliore preparazione, di provare un'esperienza di studio e spettacolo in un campo affascinante e in sviluppo come quello della danza moderna (contemporanea, jazz e classica). Orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14,30 alle ore 20,30. Per informazioni: 7597434 - 6795858.

## Lezioni di danza presso l'Atelier di Correa

musica-1985 senza procedere a suddivisori in «generi» che pongono una gerarchia tra le varie espressioni musicali: esiste «la musica» e non «tante musiche», ed escludendo qualunque sterile intolleranza, l'Associazione desidera allargare le sue iniziative ad ogni settore della creatività musicale, senza alcuna preclusione se non quella della qualificazione professionale ed artistica. Il concerto del 24 febbraio (ed è questa la particolarità della iniziativa) è stato registrato dal vivo per la realizzazione di un disco doppio (33 giri) corredato di un libretto di presentazione e di note critiche degli artisti inviato a centri di cultura, Conservatori ed istituti musicali, teatri e sale da concerto in tutta Europa. Nel concerto di quest'era si esibiscono (prima parte) il complesso da camera «Systema ensemble», il duo Lisa Beth Friend (flauto), Claudio Scorzafava (chitarra), Elizabeth Norberg-Schulz (soprano), Furio Zanasi (baritono), Claudio Anguillara (pianoforte). Nella seconda parte Fabrizio Cardoso «Al buio, al buio» (per nastro magnetico), Federico Mondelli (sax alto), Massimo Mazzoni (sax baritono), Giovanna Giugliorini (pianoforte). Infine il Gruppo jazz segue di Corrado Oddi «Rhombus/3/4» (pieces con Oddi (chitarra), Nunzi (tromba), Guidi (sax alto), Urbani (sax tenore), Tedeschi (basso), Tomasetti (vibrafono/percussioni), Mars (batteria/percussioni)).

## RENZO PARIS — Per «La poesia e i suoi scenari» domani (ore 11) all'Istituto tecnico commerciale (Aula Magna) di Sezze, Renzo Paris parla di «La poesia e i movimenti».

● RENZO PARIS — Per «La poesia e i suoi scenari» domani (ore 11) all'Istituto tecnico commerciale (Aula Magna) di Sezze, Renzo Paris parla di «La poesia e i movimenti».